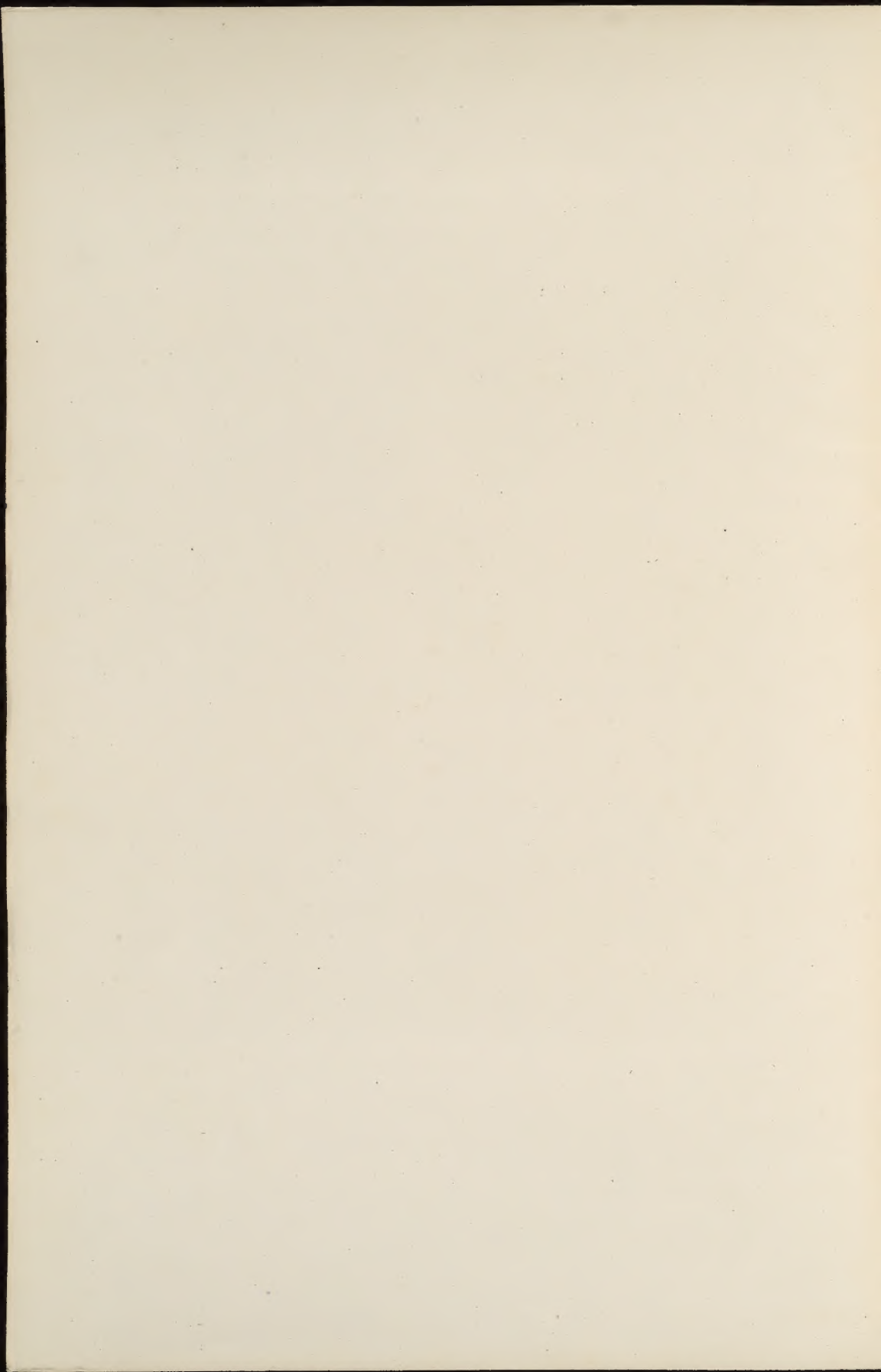


LE MINIATURE NEI CODICI CASSINESI.

DOCUMENTI PER LA STORIA
DELLA MINIATURA IN ITALIA



LITOGRAFIA DI MONTECASSINO



SECOLO XV.

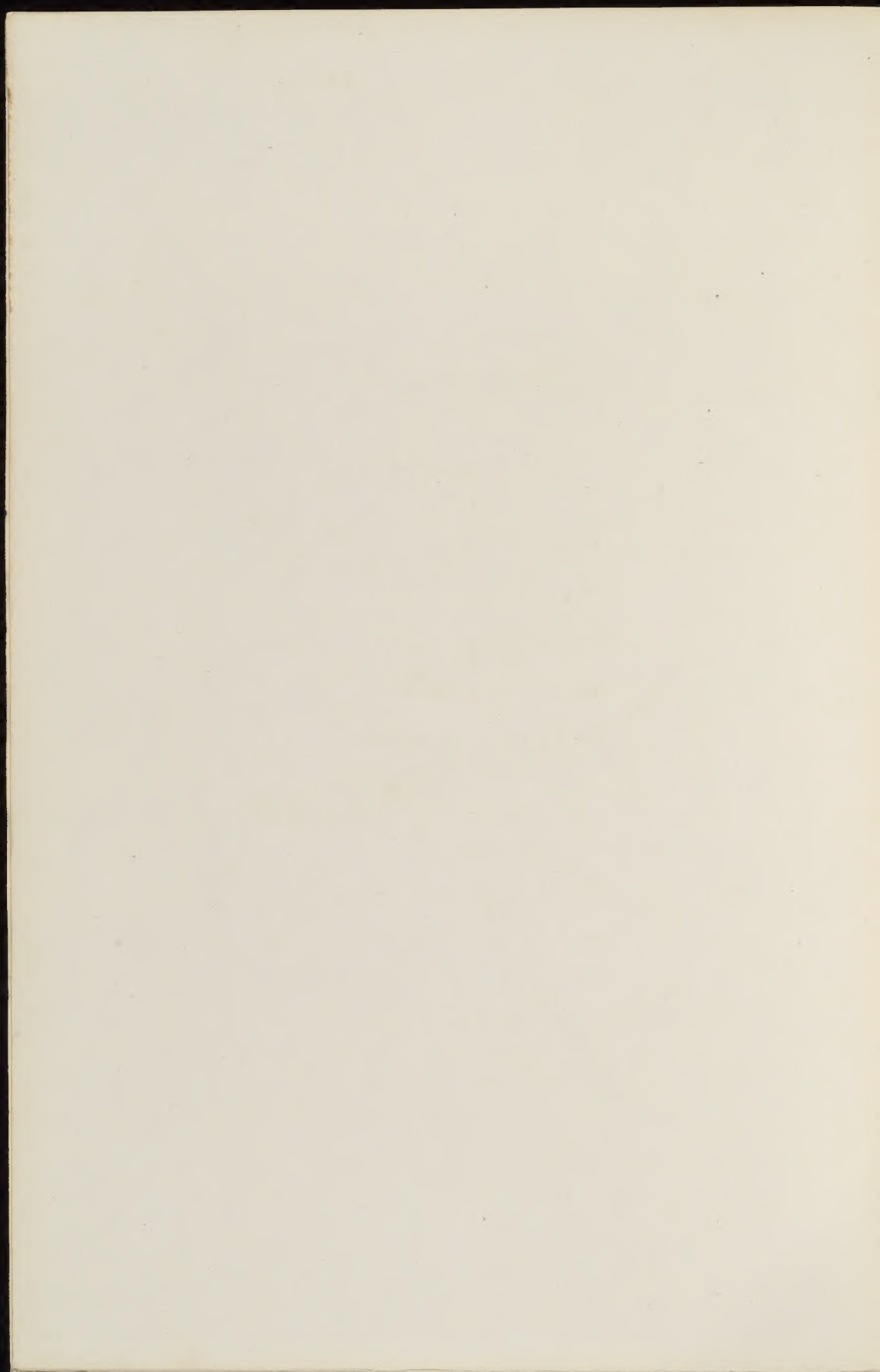
(Libro corale segnato lettera N.)

Tavola Unica.

Questo corale, contrassegnato con la lettera N, appartiene anche alla Badia de' SS. Severino e Sosio di Napoli, ed è della stessa mano dell'altro che porta la lettera L. Ha dieci miniature. La sola prima pagina ha un fregio che rinquadra anche tutta la scrittura della pagina stessa. La capitale con la figura di S. Severino che esempliamo, è tolta dal foglio 8. In essa il miniatore ci si mostra poco felice nel ritrarre il cielo e il paese, e così nelle altre lettere sempre che ci si prova: ma bella e maestosa è la figura del santo con quel suo piviale d'oro rabescato di rosso. Nel volto ha tanta verità da far supporre un modello. È da ritenerlo nel fatto un verista, perchè, contro il costume dei miniatori umbri e toscani, manca al tutto d'idealità, tanto in questa miniatura come nelle altre della Conversione di S. Paolo (fog. 20), della visita a S.^a Elisabetta (fog. 28), della Cattedra di S. Pietro (fog. 43), di S. Benedetto (fog. 49, assai guasta), dell'Annunziazione (fog. 53), de' SS. Filippo e Giacomo (fog. 59), della Invenzione della S.^a Croce (fog. 63), e della Natività di S. Giovanni Battista (fog. 72). Però è fecondo di partiti nell'aggruppare le figure: sennonchè in alcune composizioni mostra che durava quel certo convenzionale di rappresentare alcune istorie; convenzionale che, rimontando indietro, mette capo alla scuola di Giotto e ai mosaici del duomo di Monreale. È il filo di tradizione, assai importante per l'iconografia cristiana.



SECOLO XV. * CORALE segnato lettera N. TAV. VNICA.



SECOLO XV.

(Libro corale segnato lettera Q).

Tav. Unica.

Il libro corale, controsegnato con la lettera Q, contiene le Messe e i gradual del tempo dell'Avvento e delle solennità che seguono il Natale del Signore fino alla Circoncisione. Esso è un'altro dei corali più antichi che appartenevano alla Badia de' SS. Severino e Sosio di Napoli. Tutte le lettere a pennello di questo libro, che sono molte, sono fregiate con fogliami a colori diversi sopra fondo nero, come si vede in questa lettera E, che abbiamo esemplata per saggio, tolta a pagina 53. Il fondo nero è molto caratteristico: l'ho notato in altre miniature napoletane, e mi sembra sia gusto di scuola locale. Due pagine solamente hanno lettere con figure. La prima pagina ha la lettera A, con un David che prega in aperta campagna, e intorno alla pagina, per tre lati, interno, superiore e inferiore, corre un fregio a fogliami, interrotto in certi punti da formelle con dentro figure di conigli e di lepri. Uno simile è alla pagina 48, e nella lettera P vi è raffigurato il presepe. Le figure ed il paese non sono belli. Si trovano in questo libro moltissime lettere disegnate a penna, di quelle che dicevano florite, di buon gusto: ne demmo un saggio nella scrittura gotico-corale.¹ Apparisce in queste miniature che i fregi, le lettere, le figure sono tutte di una sola mano, e non già che altri avesse dipinto gli ornamenti o altri le figure, come pur fecero di poi, per cui invalse l'uso delle compagnie di miniatori, che peregrinarono per le badie benedettine, e fregiarono quegli splendidi corali, che sono ancora oggi la nostra ammirazione.

¹) Paleografia Artistica di Montecassino — Gotico-Corale Tav. XII. XV. secolo.

THE
[Faint, illegible text block]



Il primo con.

SECOLO XV • CORALE segnato lettera Q • TAV. VNICA

La Chancel.

83-B8036



GETTY RESEARCH INSTITUTE



3 3125 01049 5303

